

Gentilissima Senatrice Silva Amati

La circostanza non era adatta ad una conoscenza profonda, ma ci si può anche conoscere solo vivendo lo stesso evento, respirare la stessa aria, senza consegnarsi l'un altro molte parole frutto di diplomazia. Il mio ruolo era cucire le varie anime, solo io e mia moglie Annunzia Fumagalli, eravamo a conoscenza di ogni meccanismo. Il Bambino creativo è creatura molto complessa, nata nel 2008, brevemente lievitò in numeri e presenze, stravolgendo la finalità stessa del concorso. La creatività è bellezza, la quale sottende ogni virtù positiva. La bellezza che intendiamo non è quella banale a cui ogni giorno ricorriamo, per migliorare il nostro aspetto esteriore o la bellezza interiore nel quale si rifuggiamo i corpi brutti. La bellezza è l'armonia tra le persone, eventi. La bellezza è la cooperazione tra individui, noi stessi siamo frutto di collaborazione, i nostri corpi sono ingegneria collaborativa. Il brutto, il male è lo spirito egoistico narcisistico, quello che sottrae all'altro risorse, cerca di assoggettarlo e rapinarlo della sua stessa anima. Un progetto questo che vuole pazienza, bisogna spiegarne i concetti agli insegnanti, inutile partecipare, senza neppure leggere il tema, nella complessità delle sue spiegazione, solo per vincere un premio in materiali o artistico. Dal 2014 abbiamo cambiato formula, maggiore presenza nelle scuole, con lezioni su arte e poesia, attraverso una lettura olistica del mondo, lectio su temi anche complessi adattati ma senza semplificazioni alle diverse età dei bambini. Abbiamo selezionato scuole e classi, lavorando in modo specifico con insegnanti che attuavano già le nostre linee di condotta e in noi vedono una risorsa per attuarle. Riguardo al concorso, le prime selezioni sono state da loro stessi attuate, premiando i bambini che s'impegnano, magari meno talentuosi ma con maggiore voglia di applicarsi ed imparare.

La volevo salutare con una mattutina poesia, versi ispirati dalla sua presenza ai Ludi il Bambino Creativo.

Vago il giorno senza pace,
idiota boato dell'insensato
rapitore di corpi, cuciti
dal fil femminile del sentire,
torti dagli inganni
dei venditore di morti.
Adulti vocianti
giocano, usando strumenti
quali ignorano
potere di distruzione.
Un lago infetto,
un sole innaturale,
polvere a coprire azzurro,
la pioggia di lava
la terra arida come Marte.
Adulti erano bambini,
chi insegnò l'odio e uso d'armi?
Madre teme il sacco nero
il resto del figlio di guerra,

si tesse di gloria il padre
dell'eroico gesto del figlio.
Legionari con libri e cuore,
servirebbero a bonificare
la guerra dall'animo,
la retorica delle battaglie
vittorie sol del sangue
e dei demoni avanzanti.
Spezziamo le spade,
costruiamo ponti tra rive
rischiando con lume
di ragione, le strade lastricate
dalle cattive imprese,
istinto predatorio
che soffoca istinto creativo.
Educazione è strada torta
ma vi sono altre vie del possibile?
Una pennellata di speranza
è un sorriso di bimbo.

In ogni occasione che lei cercherà un sostegno per le sue iniziative sulla pace, noi saremo presenti

Danilo Tomassetti

danilotomassetti@arcadeifolli.com

24-05-2016